

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Anniversario: da 165 anni orgogliosi di "Esserci sempre"

10.04.2017 - Si è celebrato questa mattina il 165° Anniversario della fondazione della Polizia. La data scelta quest'anno e per gli anni a venire è il 10 aprile giorno in cui venne pubblicata nel 1981, sulla Gazzetta ufficiale, la legge 121 di riforma della Polizia. Una tappa fondamentale nel percorso dell'Amministrazione della pubblica sicurezza grazie alla quale si garantì, con la smilitarizzazione, l'adeguamento di una forza di sicurezza alle moderne necessità della società civile. Il primo appuntamento si è avuto ieri pomeriggio quando il capo della Polizia Franco Gabrielli ha incontrato i poliziotti ed i familiari delle persone che questa mattina nel corso della cerimonia sono stati premiati. Tra loro anche i parenti dei caduti: il vice sovrintendente Diego Turra, l'assistente Francesco Pischedda e l'agente scelto Nicola Scafidi. Questa mattina le celebrazioni sono iniziate alle 9 con la deposizione di una corona al Sacrario dei caduti presso la Scuola superiore di Polizia a Roma; all'interno, il ministro dell'Interno Marco Minniti, il capo della Polizia Franco Gabrielli, il prefetto di Roma Paola Basilone, il questore Guido Marino e il capo della Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza Enzo Calabria, hanno osservato un momento di raccoglimento in memoria di quanti sono ricordati sulle formelle poste nel sacrario. Alle 11 sulla terrazza del Pincio si è svolta, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del presidente del Senato Pietro Grasso, della presidente della Camera Laura Boldrini, del ministro dell'Interno Marco Minniti e delle massime autorità civili e militari, la cerimonia con gli interventi e la consegna delle medaglie al valore. Nel pomeriggio un reparto della Polizia, in uniforme storica, monterà la guardia al palazzo del Quirinale, la sede istituzionale della presidenza della Repubblica. Il cambio della guardia avverrà con una cerimonia sulla piazza del Quirinale a partire dalle ore 16, scandita dalle note della banda musicale della Polizia di Stato. I musicisti, al termine della cerimonia, si esibiranno con alcuni brani del repertorio classico. Domani, martedì 11 a partire dalle ore 10, sempre sulla terrazza del Pincio, i cittadini potranno visitare l'area espositiva con i mezzi storici del Museo delle Auto e alcuni mezzi attualmente in uso come la Lamborghini Huracan, la Jeep Renegade e la Seat Leon e potranno assistere alle esibizioni delle squadre cinofili e ad una ricostruzione della scena del crimine da parte della Scientifica. Per gli amanti delle due ruote e della fotografia la Kodak metterà a disposizione le proprie attrezzature per permettere, a chi lo vorrà, di scattare una foto in sella ad una motocicletta della Polizia, proprio come i centauri della Stradale. La mattinata si chiuderà con un appuntamento eccezionale: la banda musicale della Polizia, alle ore 12, inizierà un concerto in cui alternerà diversi brani del proprio repertorio con musica classica e contemporanea. E ci sarà una sorpresa. A testimoniare la propria vicinanza alla Polizia e alla città, Claudio Baglioni, con la sua voce e le sue immortali canzoni, duetterà con i musicisti della Polizia.

Fonte della notizia:

<http://www.poliziadistato.it/articolo/2258e610b6edbc6954227669/>

Polizia, 165 anni dalla fondazione. Mattarella: «Grazie per il lavoro che fate ogni giorno»

10.04.2017 - La Polizia di Stato celebra oggi il 165/mo anniversario dalla fondazione, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del Ministro dell'Interno, Marco Minniti, e del Capo della Polizia, Franco Gabrielli. Alla cerimonia, che si svolgerà a Roma alla «Terrazza del Pincio», parteciperanno anche i presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini, e il presidente della Corte Costituzionale, Paolo Grossi. «Desidero esprimere alle donne ed agli uomini della Polizia di Stato i sentimenti di apprezzamento e riconoscenza dell'intera comunità nazionale per l'opera svolta a tutela della sicurezza delle persone, del sereno esercizio delle libertà democratiche e della convivenza sociale - afferma Mattarella - Le donne e gli uomini della Polizia di Stato, intervenendo nelle aree del centro Italia colpite dal sisma, con umanità, dedizione e encomiabile spirito di servizio, hanno contribuito al soccorso e al sostegno alle popolazioni così duramente provate dal terremoto. Di tale generoso impegno è stato dato riconoscimento con il conferimento alla Bandiera della Medaglia d'Oro al Valor Civile. Nell'impegno volto ad assicurare - in una cornice di democrazia e legalità - il sereno svolgimento degli eventi ad alto impatto di partecipazione, il personale della Polizia di Stato ha operato con professionalità e rigorosa attenzione ai diritti delle persone, unite ad un costante esercizio di ascolto e dialogo», dice ancora Mattarella. «Particolare valore va riconosciuto alle azioni di soccorso, identificazione e accoglienza di adulti, donne e minori migranti, nonché al contrasto dei fenomeni di sfruttamento connessi all'immigrazione e alla gestione delle loro ricadute sulla sicurezza dei territori», continua il messaggio del capo dello Stato. «Rispetto alle multiformi minacce del terrorismo e all'accresciuta esigenza di tutela di persone e obiettivi esposti a rischio, prezioso è stato lo sviluppo e l'affinamento di nuove competenze e sensibilità, in sinergia con le altre Forze di Polizia e in contesti di cooperazione internazionale. Metodologie utili altresì nella lotta alla corruzione, alle mafie, ai loro patrimoni illeciti e alle infiltrazioni criminali nell'economia e nelle pubbliche amministrazioni», conclude Mattarella.

REATI IN CALO Nel 2016 c'è stato un calo della delittuosità dell'8,6%, un trend che si è consolidato anche nei primi mesi del 2017. Ma nonostante ciò il reale stato della sicurezza «non coincide con la percezione di una comunità che si sente spesso smarrita e spaventata». Lo ha detto il capo della Polizia Franco Gabrielli nel suo discorso in occasione del 165esimo anniversario della nascita della Polizia, sottolineando che, proprio per questo, i poliziotti sono chiamati a «un maggiore impegno». «La nostra mission primaria - ha aggiunto - è la presenza sul territorio». Per l'occasione, sono state consegnate le medaglie d'oro al valor civile e i riconoscimenti concessi ai poliziotti caduti in servizio, a quelli che hanno portato a termine importanti attività di servizio, nonché agli sportivi del Gruppo Fiamme Oro vincitori di medaglie alle ultime Olimpiadi di Rio 2016. In tribuna ci sarà una rappresentanza di Funzionari della Questura di Roma, che indosserà sugli abiti civili la sciarpa tricolore quale simbolo della missione del Funzionario di Pubblica Sicurezza a salvaguardia delle istituzioni e dei cittadini. Verrà premiata, con la medaglia d'oro al merito civile, anche la bandiera della Polizia di Stato per il soccorso e le attività espletate durante le recenti calamità che hanno provocato numerose vittime e danni. All'evento - che si potrà seguire in diretta anche sull'account Facebook «Polizia di Stato», sul sito www.poliziadistato.it e sul live twitting dall'account [poliziadistato](https://www.facebook.com/poliziadistato) attraverso l'hashtag #AnniversarioPolizia) - seguirà alle 16, al Quirinale, il cambio della Guardia con la Squadra a cavallo in uniforme storica e la Banda della Polizia di Stato che eseguirà un concerto con alcuni dei brani più significativi del repertorio istituzionale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/festa_polizia_mattarella-2372493.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Rischio di provocare una strage con l'auto al Prolungamento: chiesta pena di 9 anni e mezzo

di CLAUDIO VIMERCATI

Savona 10.04.2017 - Il 18 agosto di un anno fa aveva rischiato di provocare una strage nei giardini del Prolungamento guidando un'auto rubata a folle velocità in mezzo alla gente. Vasili Vartic, trentaduenne di nazionalità moldava, è ora sotto processo con l'accusa di tentato omicidio plurimo aggravato. Questa mattina, al termine dell'ultima udienza prima della

sentenza, il pubblico ministero Chiara Venturi ha chiesto per lui una condanna a nove anni e sei mesi di reclusione.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/04/10/ASE4MmvG-rischio_prolungamento_provocare.shtml

SCRIVONO DI NOI

Firenze, arrestato ex governatore Messico

Era latitante dal 2012 dopo una condanna all' ergastolo

FIRENZE, 10 APR - La polizia ha arrestato a Firenze, Ruvalcaba Tomas Jesus Yarrington, 60 anni, già governatore dello stato del Tamaulipas in Messico ed esponente del Partito rivoluzionario istituzionale. Latitante dal 2012, condannato a due ergastoli era ricercato in campo internazionale dagli Usa per associazione per delinquere, traffico internazionale di stupefacenti, riciclaggio, frode bancaria, evasione fiscale e false attestazioni in atti destinati alla pubblica autorità. A partire dal 1998, approfittando delle cariche istituzionali ricoperte, avrebbe percepito cospicue tangenti dai narcotrafficienti messicani, riconducibili prevalentemente al noto 'Cartello del Golfo', agevolandoli, in cambio, nell'esportazione di ingenti quantitativi di cocaina e marijuana negli Stati Uniti.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/04/10/firenzearrestato-ex-governatore-messico_6bf2f2bc-f793-43c7-9594-05f89793fb91.html

In autostrada con mezzo chilogrammo di marijuana

Arrestato nel Cosentino dopo controllo Polstrada

MARZI (COSENZA) 10.04.2017 - Viaggiava in autostrada, sulla Salerno Reggio-Calabria, a bordo della sua auto con oltre mezzo chilo di marijuana. Un uomo di 32 anni, L.S., di Salerno, è stato arrestato dalla Polstrada. Gli agenti, nel corso di un servizio sull'arteria, nel territorio del comune di Marzi, hanno proceduto al controllo dell'auto del giovane che si è mostrato subito molto nervoso. Dal controllo minuzioso della vettura è stato trovato, nella parte sottostante della carrozzeria, dove era stato saldamente fissato, un involucro di cellophane contenente la droga per un totale di 570 grammi. Dalla sostanza stupefacente trovata si sarebbero potute ricavare 1.533 dosi. All'interno di un giubbino di proprietà di L.S. riposto nel sedile posteriore dell'auto è stato trovato, inoltre, un coltello a serramanico mentre nel cofano bagagli è stata c'era una mazza in ferro, tipo quelle usate per il baseball, di genere vietato.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/04/10/autostrada-mezzo-chilogrammo-marijuana-arrestato-cosentino-dopo>

SALVATAGGI

Poliziotto salva migrante in fiume Roja

Scappato da un tentativo di rapina si era gettato in acqua

VENTIMIGLIA (IMPERIA), 9 APR - Un rifugiato afghano di 22 anni, regolarmente ospite in Italia, ha rischiato di annegare questo pomeriggio dopo essersi lanciato nel fiume Roja a Ventimiglia nel tentativo di scappare da alcuni migranti che lo stavano inseguendo, forse per un tentativo di rapina. E' stato un poliziotto del commissariato a gettarsi in acqua e a salvare il ragazzo che stava affogando con l'aiuto di un altro migrante. Il giovane afghano, infatti, forse a causa dell'acqua fredda o perché non sapeva nuotare, dopo aver percorso un tratto del fiume camminando sul fondo a causa di una profondità improvvisa ha iniziato a mostrare segni di difficoltà. Soccorso dal personale medico del 118, il ragazzo è stato stabilizzato e portato al pronto soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/04/09/poliziotto-salva-migrante-in-fiume-roja_0237858b-e91b-4b0c-be76-f2724b025e84.html

PIRATERIA STRADALE

«È lui il pirata della strada di Rosasco»: arrestato

Fermato nella notte a Robbio un 70enne, il magistrato gli ha concesso i domiciliari: "Pensavo di avere urtato un palo"

di Adriano Agatti

ROSASCO 10.04.2017 - Il cerchio si è chiuso intorno al pirata della strada che, la scorsa settimana, aveva investito e ucciso Massimo Ardizzone. Libiano Mengato, un ex imbianchino e musicista a tempo perso di 70 anni, è stato arrestato nella notte a Robbio dagli uomini della polizia stradale di Vigevano e Pavia con le accuse di omicidio stradale e di omissione di soccorso. Il magistrato gli ha concesso i domiciliari soprattutto in considerazione dell'età avanzata. Sulla sua Audi A4 station Wagon sono stati trovati i segni inequivocabili dell'impatto che è stato fatale all'operatore socio sanitario (aveva 46 anni) che era a passeggio con il suo cane. Il segno più evidente è stato notato sul montante, la parte della carrozzeria a fianco del parabrezza. In pratica l'impatto fatale non è stato contro il vetro anteriore dell'Audi ma contro il montante stesso. Un colpo violentissimo che ha scaraventato il pedone dentro un fossato. Un particolare che era stato già evidenziato dal medico legale nel corso dell'autopsia. Nel volto e nella calotta cranica di Massimo Ardizzone non erano stati, infatti, trovati i classici micro-pezzi di vetro che sono una caratteristica che contraddistinguono sempre i decessi dopo uno schianto contro i parabrezza delle auto. Nell'impatto è stato anche staccato lo specchietto retrovisore dalla parte del conducente. Libiano Mengato già il giorno dopo lo aveva riattaccato. Il musicista si è giustificato spiegando di essersi accorto dell'impatto, ma di avere pensato di essere andato sbattere contro un palo. Invece non era così: aveva travolto e ucciso un uomo che stava camminando con il suo cane ai bordi della strada. Perché non si è costituito? Quando ha letto che, nei primi giorni dopo la tragedia, gli investigatori stavano cercando una Peugeot 308, ha pensato di non essere lui il pirata della strada di Rosasco. Tutte giustificazioni che ora dovranno essere valutate dal giudice. L'indagine degli agenti della polizia stradale della sezione di Vigevano e dei colleghi della polizia giudiziaria della stradale di Pavia è stata molto serrata. Gli agenti sono riusciti a inquadrare l'Audi grazie alle immagini delle telecamere del Comune di Rosasco. Un'immagine dell'auto che è stata fondamentale per risolvere il caso. Gli agenti hanno avuto la certezza dopo che si sono resi conto che non erano passate altre vetture. E nei video, pochi minuti dopo l'incidente, gli investigatori hanno anche notato l'immagine del cane di Massimo Ardizzone che era scappato dalla parte opposte rispetto alla direzione dell'Audi. Gli agenti della polizia stradale, coordinati dal sostituto procuratore della repubblica Roberto Valli, hanno messo insieme questi tasselli e sabato sera hanno bussato alla porta dell'abitazione di Libiano Mengato. L'uomo è stato rintracciato al bar e accompagnato negli uffici di Pavia della Polstrada. Qui è stato interrogato e arrestato.

Fonte della notizia:

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/04/10/news/e-lui-il-pirata-della-strada-di-rosasco-arrestato-1.15174926>

Sotto choc, pirata scappa dopo incidente: rintracciato in un albergo

10.04.2017 - Ha viaggiato fino a sera a tutta velocità ed è arrivato a Lissone (dove vive l'ex moglie). I carabinieri di Desio hanno ritrovato in un albergo della Brianza l'artigiano di 44 anni, domiciliato a Fossolo (Bo) che sabato pomeriggio, alla guida del suo furgone Fiat Doblò, si era scontrato con una vecchia Jaguar. L'incidente è avvenuto sulla San Vitale, all'altezza di Canaletti di Budrio, a pochi chilometri da Bologna. L'urto era stato molto violento e i viaggiatori della Jaguar erano subito apparsi in gravi condizioni. Terrorizzato all'idea di aver ucciso qualcuno, il 44enne è fuggito via, in stato di choc. In stato confusionale, l'uomo ha imboccato l'autostrada A1. A tutta velocità ha raggiunto la Brianza, dove ha vissuto per alcuni anni. Subito dopo si è nascosto in un albergo di Lissone. Qui i carabinieri di Desio lo hanno scoperto nelle prime ore di lunedì. Ai militari ha detto di essere in stato di forte turbamento psicologico e di avere l'intenzione di costituirsi. E' stato denunciato per omissione di soccorso. Migliorano intanto le condizioni dei feriti. L'autista della Jaguar è in gravi condizioni ma non in pericolo di vita, mentre non è particolarmente grave la donna che viaggiava al suo fianco.

Fonte della notizia:

<http://www.monzatoday.it/cronaca/pirata-strada-lissone.html>

Ubricato e senza patente, travolge un uomo in moto e scappa: arrestato pirata della strada

L'incidente lunedì mattina sul cavalcavia Serra. L'uomo è accusato di omissione di soccorso

10.04.2017 - Ha centrato un ragazzo in moto che viaggiava davanti a lui. Poi, mentre la vittima colpiva una seconda motocicletta che lo precedeva, è scappato, cercando di far perdere le proprie tracce. Una fuga inutile, per lui, che è stato trovato e fermato poco dopo. Grave incidente verso le otto di lunedì mattina sul cavalcavia Serra a Milano, dove un uomo di quarantatré anni - peruviano, regolare in Italia - ha tamponato un quarantaduenne che viaggiava in moto ed è scappato. Nella caduta, il motociclista ha finito la propria corsa contro un altro uomo in moto, che fortunatamente non ha riportato conseguenze gravi. Nonostante lo schianto, il quarantaduenne è riuscito a memorizzare la targa dell'auto e a dirla poi ai soccorritori del 118, intervenuti con un'ambulanza e un'auto medica. A quel punto, in pochi minuti, gli agenti della polizia locale si sono messi sulle tracce del pirata e lo hanno bloccato in piazzale Lugano, poco lontano dal luogo dell'incidente. Il quarantatreenne, che è risultato positivo all'alcol test, è stato arrestato ed è accusato di lesioni e omissione di soccorso. Lunedì mattina guidava senza patente, che gli era stata revocata. Il motociclista, invece, è stato portato al pronto soccorso del Niguarda: le sue condizioni sono serie - nell'incidente ha riportato diversi traumi -, ma non sarebbe in pericolo di vita. Soltanto sabato, i "ghisa" avevano fermato un secondo pirata della strada: un imprenditore di sessantaquattro anni che in moto, venerdì pomeriggio, aveva travolto una bimba di quattro anni che stava attraversando sulle strisce pedonali in via Imbonati insieme a sua nonna. L'uomo, senza patente e senza assicurazione, era scappato prima di essere trovato e fermato dalla locale.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/cavalcavia-serra.html>

Investe un bimbo e fugge, ma nessuno cerca il pirata

Livorno, il racconto della donna: «Ho visto mio figlio sul cofano dell'auto, poi la fuga» . Sul viale Italia le forze di polizia non sono state chiamate per intervenire

di Federico Lazzotti

LIVORNO 09.04.2017 - La mamma del piccolo investito sul viale Italia ha raccontato in ospedale di aver perso di vista il figlio per pochi secondi, di essersi voltata per controllare dove fosse e un secondo dopo, guardando in direzione della strada, di aver focalizzato il bambino sul cofano di un'auto.

La paura, l'urlo, la corsa disperata e l'immagine della macchina che si allontana facendo perdere le proprie tracce. È la realizzazione dell'incubo di ogni genitore ciò che è diventato realtà sul lungomare nella prima giornata di primavera. Peccato, però, che per un inspiegabile corto circuito della macchina operativa alcuna forza di polizia sia stata chiamata per iniziare l'indagine e dunque, almeno fino a ieri sera, nessuno abbia iniziato a cercare il pirata della strada.

L'INCIDENTE. Per spiegare quanto successo è necessario partire dall'inizio. Sono circa le 11,15 quando il piccolo che ha 4 anni, sfugge al controllo della mamma e viene investito, per fortuna in modo lieve, dall'auto mentre attraversa la strada. A quel punto, il primo pensiero di tutti i passanti che si trovano sul mare in quel momento e soprattutto della mamma, è quello di chiamare la centrale operativa del 118 per far arrivare il prima possibile un'ambulanza che soccorra il piccolo. Il mezzo con il medico a bordo giunge pochi minuti più tardi: carica mamma e piccolo a bordo e a sirene spiegate arriva in pronto soccorso. La diagnosi, grazie al cielo, non è preoccupante, quindi dopo una visita il piccolo viene dimesso. Alle 13,30 di quanto accaduto sul viale Italia viene informata la stampa attraverso una nota di poche righe da parte della centrale operativa del 118 in cui si spiega a grandi linee l'accaduto e si aggiunge che «l'auto che ha investito il piccolo non si è fermata».

IL RIMPALLO. È da questa informazione che iniziano gli accertamenti per capire meglio che cosa sia successo e soprattutto chi stia seguendo il caso per risalire all'identità dell'automobilista che nonostante le lievissime ferite riportate dal bambino sarebbe perseguibile per omissione di soccorso. Il risultato di un pomeriggio di verifiche è che nessuna forza di polizia (carabinieri, polizia municipale e polizia di Stato), sia stata informata di quanto

accaduto. Possibile? «Se né la mamma né il 118 hanno allertato le forze dell'ordine – ammettono uno dopo l'altro i referenti – è possibile che si sia creata questa situazione». La risposta della centrale del 118 rispetto ai dubbi su quale sia il protocollo da seguire è semplice: «Non spetta a noi avvisare...».

COSA ACCADE ORA. In questa situazione paradossale la domanda più banale è una: Se è tutto vero quello che ha raccontato la mamma (e purtroppo questa è una premessa che va fatta) che cosa accade adesso? La risposta la fornisce Michela Pedini, responsabile della sezione sicurezza della polizia municipale. «Il referto del piccolo – spiega – adesso dovrebbe arrivare all'ufficio del posto fisso della polizia. A quel punto dovranno essere attivate le ricerche per risalire all'identità dell'automobilista». Una ricostruzione confermata anche dal comando dei carabinieri. Detto questo, è ovvio che chiunque prenda in mano il fascicolo dovrà sentire la madre del piccolo per ricostruire ufficialmente l'incidente. La speranza è che la donna, nonostante il forte impatto emotivo per quanto le è capitato abbia avuto la lucidità di fissare nella mente il numero della targa della macchina o almeno una caratteristica che possa aiutare gli investigatori a risalire al responsabile. Purtroppo la tragedia avvenuta il 3 marzo scorso nei pressi del sottopasso di Coteto dove ha perso la vita JacopoPieri ha insegnato a tutti quanto sia importante risalire ai responsabili di un incidente nelle primissime ore successive allo schianto. Per fortuna stavolta le conseguenze non sono state tragiche come un mese fa, ma purtroppo questo è un particolare secondario.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/livorno/cronaca/2017/04/09/news/investe-un-bimbo-e-fugge-ma-nessuno-cerca-il-pirata-1.15172910>

CONTROMANO

Entra in tangenziale contromano. Violento frontale a Gardolo

Un anziano a bordo della sua Citroen si è immesso in via Bolzano in direzione vietata e ha impattato frontalmente contro una Bmw. Due persone sono state portate al pronto soccorso in codice rosso

GARDOLO 10.04.2017 - Ha sbagliato l'entrata e si è immesso contromano finendo per scontrarsi frontalmente con un'altra auto. E' successo alle 13 a Gardolo lungo la tangenziale in direzione Trento. Un anziano alla guida della sua vecchia Citroen sarebbe uscito dall'incrocio all'altezza dell'Hotel Capitol imboccando la strada contromano. L'uomo pare dovesse andare a Lavis ma si è confuso e ha girato verso sinistra in direzione vietata. Sul posto stava sorraggiungendo una Bmw che, pur cercando di schivare l'altro veicolo, non è riuscito ad evitarlo completamente. Il risultato è stato un impatto molto violento frontale, sui fianchi, tra le due auto. Entrambe hanno riportato gravi conseguenze sulla parte anteriore sui lati guidatori.

Fonte della notizia:

<http://www.ildolomiti.it/cronaca/entra-tangenziale-contromano-violento-frontale-gardolo>

INCIDENTI STRADALI

Cinghiali causano incidente sull'A7, quattro veicoli coinvolti

Tamponamento a catena in autostrada a causa di alcuni cinghiali, finiti sulla carreggiata. Un'auto si è cappottata, finendo su un fianco. Il conducente è stato trasferito in ospedale in codice rosso

10.04.2017 - Dopo le strade della città, ora i cinghiali hanno sconfinato anche sull'autostrada A7, causando un brutto incidente stradale. È avvenuto poco dopo la mezzanotte di domenica 9 aprile 2017 all'altezza del chilometro 121, ovvero nella zona di Pedemonte. Quattro i mezzi coinvolti nell'incidente stradale fra cui un'auto, che si è ribaltata su un fianco. Sul posto sono intervenute le ambulanze delle pubbliche assistenze vicine e la Croce Celeste di San Benigno. Il ferito più grave è stato trasportato in codice rosso in ospedale, ma le sue condizioni non preoccupano. Morto sul colpo uno dei cinghiali, che ha provocato l'incidente. Non pubblichiamo la foto per non ferire la sensibilità dei lettori. Sull'A7 come su altre autostrade italiane sono presenti cartelli che indicano il pericolo di attraversamento di animali selvatici: ora sarà da vedere se questo basterà per negare un risarcimento alle persone coinvolte nell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/a7-cinghiali.html>

Incidente fra auto e bus, sette persone ferite

Viavai di ambulanze in corso Gastaldi per prestare soccorso ai passeggeri di un autobus, che si è scontrato contro un'auto

10.04.2017 - Incidente stradale fra un'auto e un bus di Amt in corso Gastaldi intorno alle 9.10 di lunedì 10 aprile 2017 in direzione centro all'altezza di piazza Terralba. Sette le persone rimaste ferite, tutti passeggeri del mezzo pubblico, per fortuna nessuna in condizioni gravi. In quattro sono stati trasportati in ospedale in codice giallo e i rimanenti in codice verde. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale per regolare il traffico e cercare di chiarire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/gastaldi-auto-bus.html>

Incidente a Mestrino, auto si rovescia su un fianco: donna ferita, incastrata nell'abitacolo

Lunedì mattina, alle 7 circa, nella frazione di Arlesega

10.04.2017 - Incidente stradale, alle 7 di lunedì mattina, in via San Michele Arcangelo ad Arlesega di Mestrino.

FERITA UNA DONNA. Una donna, alla guida di una Daewoo Matiz, ha perso il controllo della vettura, finito rovesciato su un fianco. Sul posto i vigili del fuoco di Padova, che hanno messo in sicurezza il mezzo ed estratto con il personale del Suem 118 la conducente, rimasta bloccata nell'abitacolo dell'utilitaria. La ferita è stata stabilizzata e trasportata in ospedale.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/mestrino-via-san-michele-arcangelo-10-aprile-2017.html>

Esce di strada sulla Sassari-Platamona: grave automobilista di 23 anni

10.04.2017 - È in gravi condizioni Davide Viridis, 23 anni, rimasto ferito prima dell'alba dopo un incidente lungo la Buddi Buddi, la strada che unisce Sassari a Platamona. Al volante della sua Golf, il giovane, con un passato nelle giovanili della Torres, è uscito dalla carreggiata, travolgendo alcuni alberi e finendo la sua corsa contro un terrapieno. Nonostante le ferite, è riuscito ad attirare l'attenzione di altri automobilisti suonando il clacson. Poi i soccorsi. Ora si trova ricoverato a Sassari, mentre la polizia stradale e i vigili del fuoco sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/04/10/esce_di_strada_sulla_sassari_platamona_grave_automobilista_di_23-68-588259.html

Schianto in moto contro un palo, un morto e un 27enne in fin di vita

di Paola Treppo

CODROIPO (Udine) 09.04.2017 - Tremendo schianto mortale a Codroipo con una persona - di cui non si conoscono ancora le generalità - che è morta sul colpo e un 27enne che versa in gravissime condizioni; è successo questa sera poco dopo le 19. Lo schianto sulla statale 13 Pontebbana, all'altezza del "Quaduvium Gomme" arteria che da Casarsa della Delizia conduce nel centro di Codroipo. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, intervenuta sul posto per i rilievi, una moto di grossa cilindrata con a bordo una coppia di motociclisti è andata a schiantarsi contro un palo a lato strada, senza coinvolgere altri mezzi in transito (*nella foto*). Nel terribile impatto la due ruote si è spaccata in tre pezzi. Uno dei due centauri è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate nell'incidente. L'altro passeggero, V. S., 27 anni, di Codroipo è stato rianimato sul posto dal personale medico del 118 giunto sul luogo della tragedia con l'elicottero decollato dalla Centrale operativa di Udine. Il 27enne ferito è gravissima ed è stato trasportato all'ospedale di Udine in condizioni disperate. Sulla Ss13 anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

http://www.leggo.it/news/italia/incidente_moto_codroipo_pontebbana_un_morto_un_ferito_gravissimo-2371120.html

Rotonde contromano e semafori bruciati: inseguimento spericolato nella notte

DUEVILLE 10.04.2017 – (v. b.) Rocambolesco e pericoloso inseguimento di un'auto sabato notte da parte della polizia locale Nordest Vicentino conclusosi con un incidente e la fuga dell'uomo al volante. Alle 23.30 di sabato 9 aprile gli agenti, impegnati su via Marosticana per normali controlli stradali, vedono arrivare da Sandrigo a forte velocità una Lancia Y in direzione di Vicenza, con a bordo 3 uomini, e intimano l'Alt. Anziché fermarsi, l'auto accelera e si dà alla fuga: inizia un inseguimento da brividi. Il conducente della Lancia Y salta più incroci, brucia semafori, prende contromano due rotonde a Povolaro, sorpassa in curva e percorre in contromano via San Giovanni Bosco. Nell'immettersi su via Industria a Povolaro lo spericolato autista perde il controllo del veicolo e si schianta contro il muretto di recinzione di una ditta. Dopo l'urto il conducente scende e si dà alla fuga a piedi tra i campi. Gli agenti della prima pattuglia, raggiunti dai colleghi di una seconda, giunti su via Industria hanno proceduto alla contestazione delle violazioni al codice della strada al proprietario del veicolo, identificato in C. C., 31enne della provincia di Padova che era a bordo come passeggero. Che, sanzionato per 1.600 euro, ha dichiarato di non ricordare a chi avesse permesso di condurre la sua auto.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/vicenza_bassano/spericolato_inseguimento_auto_pirata_dueville_vicenza-2372596.html

Paura e sgomento Auto in contromano in tangenziale Est

09.04.2017 - Un'automobile, intorno alle 12, è stata vista sfrecciare contromano in tangenziale Est, nel tratto tra Montorio e Borgo Venezia. L'automobilista guidava in senso contrario nella corsia di superstrada che da Verona va verso Est spaventando, non poco, gli automobilisti che incontrava e quelli nella carreggiata opposta. Secondo alcuni testimoni, il conducente si è accorto di aver imboccato la strada per il verso sbagliato e avrebbe rallentato azionando le quattro frecce. Non sono segnalati, per fortuna, incidenti nella zona.

Fonte della notizia:

<http://www.larena.it/territori/citt%C3%A0/paura-e-sgomento-auto-in-contromano-in-tangenziale-est-1.5619022>

MORTI VERDI

Il trattore si ribalta: dopo il dramma di Marco Bacchilega un'altra vita spezzata L'uomo è rimasto schiacciato sotto il peso di un trattore con il quale stava lavorando un terreno. Immediatamente è scattato l'allarme

PEZZOLO (RA) 10.04.2017 - Ancora un lenzuolo bianco sui campi agricoli del ravennate. A 24 ore dalla tragedia costata la vita al 59enne Marco Bacchilega c'è da registrare un'altra "morte verde". Il dramma si è consumato lunedì mattina, poco prima delle 9, a Pezzolo. L'uomo, 82 anni della zona, è rimasto schiacciato sotto il peso di un trattore, in una traversa di via Prada. A dare l'allarme al 118 è stato un passante: sul posto, oltre a un'ambulanza, è intervenuta l'elicottero con il medico, il quale non ha purtroppo potuto far altro che dichiarare il decesso. Nel frattempo è giunta una squadra dei vigili del fuoco, con una squadra e la gru per rimuovere il mezzo. La dinamica dell'incidente è al vaglio alla Polizia Municipale di Russi: secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'anziano si stava immettendo da una carraia laterale lungo via Prada; nell'affrontare la svolta a sinistra il mezzo è finito nel fosso sottostante, ruote all'aria. Per l'82enne non c'è stato nulla da fare. La serie di incidenti agricoli è iniziata sabato 1 aprile con lo schianto mortale costato la vita ad un pensionato brisighellese di 73 anni a Fognano, nell'alto faentino. Nella circostanza la vittima è morta schiacciata dal trattore capottato in una scarpata.

Fonte della notizia:

<http://www.ravennatoday.it/cronaca/incidente-stradale/trattore-ribaltato-oggi-10-aprile-2017-incidente-mortale.html>

Si ribalta col trattore e resta intrappolato: agricoltore soccorso**Subito si sono mobilitati i Vigili del Fuoco, affiancati dai sanitari del 118 che hanno operato con un'ambulanza e l'elimedica**

MONTIANO 10.04.2017 - Si è ribaltato col trattore, rimanendo intrappolato. Un agricoltore è rimasto ferito gravemente in un incidente avvenuto in un fondo agricolo lungo la Strada Vicinale Valletta, a Montiano. L'allarme è stato diramato poco prima delle 10. Subito si sono mobilitati i Vigili del Fuoco, affiancati dai sanitari del 118 che hanno operato con un'ambulanza e l'elimedica. Il ferito, dopo esser stato liberato dal mezzo, è stato stabilizzato e trasportato col codice di massima gravità al Trauma Center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. Sulla dinamica indagano i Carabinieri. E' già il quarto incidente dalla dinamica simile sui campi agricoli della Romagna. Sabato 1 aprile ha trovato la morte un pensionato brisighellese di 73 anni a Fognano, nell'alto faentino, capottando col trattore dopo esser finito in una scarpata. Altre due tragedie hanno scosso ancora una volta il ravennate nelle ultime 24 ore: nel lughese è morto schiacciato dal proprio trattore l'imprenditore 59enne Marco Bacchilega, mentre lunedì mattina è deceduto un anziano di 82 anni in un incidente dalla dinamica simile.

Fonte della notizia:

<http://www.cesenatoday.it/cronaca/incidente-stradale/agricoltore-ribaltato-trattore-montiano-10-aprile-2017.html>

Tragedia nei campi, muore schiacciato dal suo trattore**Il dramma si è consumato nella mattinata di domenica a Voltana, a nulla sono valsi gli sforzi dei soccorritori**

VOLTANA 09.04.2017 - Tragedia nei campi di Voltana, nella mattinata di domenica, con un uomo che è rimasto schiacciato sotto il suo trattore. Il dramma si è consumato verso le 11, in un campo di via Fiumazzo alle porte del paese. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia Municipale della Bassa Romagna e del personale della Medicina del Lavoro la vittima, Marco Bacchilega, un imprenditore 59enne molto conosciuto a Voltana, è deceduta sul colpo. Secondo quanto emerso, l'uomo stava lavorando la terra lungo i filari della vigna quando, improvvisamente, il trattore si è ribaltato e, il 59enne, è rimasto schiacciato dal mezzo pesante. Alcuni passanti si sono accorti di quanto successo e hanno dato l'allarme, facendo accorrere sul posto l'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco. Nonostante tutti gli sforzi dei sanitari, il medico non ha potuto far altro che accertarne il decesso.

Fonte della notizia:

<http://www.ravennatoday.it/cronaca/lugo-tragedia-nei-campi-muore-schiacciato-dal-suo-trattore.html>

SBIRRI PIKKIATI**Tentano di sparare ai poliziotti, 3 in fuga****Auto rubata intercettata al Vallone, uno degli occupanti ha premuto il grilletto contro gli agenti ma l'arma aveva la sicura**

di Maria Fiore

PAVIA 09.04.2017 - Ha puntato la pistola contro gli agenti e ha cercato di fare fuoco. Il bandito, che era insieme ad altri tre uomini a bordo di un'automobile rubata, ha premuto il grilletto ma i colpi non sono partiti. Solo in un secondo momento, quando la pistola, abbandonata dai ladri, è stata recuperata, gli agenti si sono accorti che c'era la sicura. Si è sfiorata la tragedia, venerdì sera, quando gli agenti della volante che stavano svolgendo un controllo contro lo spaccio a Pavia, hanno intercettato un'automobile vicino al quartiere Vallone. Il conducente, alla vista degli agenti, ha accelerato e ha speronato l'auto della polizia. Le due macchine si sono quindi scontrate, seppure a bassa velocità, e questo ha spinto i fuggitivi ad abbandonare la propria vettura. In tre sono scesi dall'auto: due si sono dati subito alla fuga, il terzo ha estratto una pistola e l'ha rivolta verso gli agenti, cercando di sparare più colpi senza riuscirci. Quindi, pensando che non funzionasse, se ne è disfatto mentre cercava di allontanarsi dai poliziotti. È riuscito a dileguarsi in mezzo alle campagne, facendo perdere le sue tracce. Gli agenti hanno provato a inseguirlo e uno di loro ha anche esplosi tre colpi in

aria, a scopo intimidatorio, ma l'oscurità è stata d'ostacolo. La pistola, comunque, è stata ritrovata: aveva la sicura inserita e per questo non erano partiti i colpi. Ora sono in corso gli accertamenti, che dovranno stabilire la provenienza dell'arma. Un quarto malvivente è stato invece fermato, perché era rimasto a bordo della macchina: gli agenti lo hanno denunciato per ricettazione, perché la macchina è risultata rubata. La vettura è stata sottoposta a perquisizione: nell'abitacolo gli agenti hanno trovato diverse bustine di cellophane, un coltello da cucina e un bilancino. Materiale che molto probabilmente doveva essere utilizzato per il confezionamento di stupefacente. All'interno della macchina, tuttavia, non è stata trovata droga. E questo fa pensare che i quattro avessero appuntamento con qualcuno per approvvigionarsi oppure che la sostanza si trovasse in qualche luogo nascosto e fossero diretti a recuperarla. Le indagini sull'accaduto sono ancora in corso.

Fonte della notizia:

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/04/09/news/tentano-di-sparare-ai-poliziotti-3-in-fuga-1.15174113>

Colombiano ubriaco simula un furto e aggredisce i poliziotti: arrestato

09.04.2017 - Nel corso della notte gli agenti della sezione Volanti hanno arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale e simulazione di reato, un 33enne, di nazionalità colombiana, residente in Italia. Intorno alle 4 del mattino gli agenti sono intervenuti in un via del centro di Sassari dove uno straniero lamentava di essere stato rapinato di una collana d'oro. Sul posto i poliziotti hanno accertato che lo straniero era in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche. Il colombiano inoltre manifestava subito ostilità nei confronti delle forze dell'ordine insultandoli e aggredendoli. Accompagnato negli Uffici della Questura, ha continuato nel suo atteggiamento ostile, ed è stato sottoposto a perquisizione personale che ha consentito di rinvenire la collana d'oro della quale diceva di essere stato derubato. Inevitabile l'arresto oltre che per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale anche per simulazione di reato.

Fonte della notizia:

<http://www.buongiornoalghero.it/contenuto/0/11/93876/colombiano-ubriaco-simula-un-furto-e-aggredisce-i-poliziotti-arrestato>

Fermato per un controllo dalla polizia, reagisce a calci e sputi

Protagonista un cittadino marocchino di 23 anni, che in via del Campo, alla vista degli agenti ha dato in escandescenze

09.04.2017 - La polizia ha denunciato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale un 23enne di origini marocchine, che durante un controllo si è scagliato contro gli agenti a calci, pugni e spintoni.

Il giovane è stato notato in via del Campo, in centro storico, da alcuni poliziotti impegnati in uno dei consueti servizi di controllo del territorio, che lo hanno fermato chiedendogli i documenti. Alla richiesta il 23enne ha dato in escandescenze sostenendo che "non potete fermarmi", e ha reagito a sputi e spintoni. Alla fine, seppure a fatica, gli agenti sono riusciti a bloccarlo: per lui è scattata la denuncia, e dovrà presentarsi in tribunale.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/aggresione-poliziotti-campo.html>